

# EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

PARTNER:



CARITAS DIOCESANA  
LECCE



PROVINCIA DI  
LECCE



COMUNE DI  
LECCE

## BILANCIO SOCIALE 2018



# I NOSTRI CONTATTI



Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce



**Emporio della Solidarietà**

*la solidarietà spesa bene™*

**Per informazioni:** 0832 352565

**Per donare:** 0832 351949 - 338 3776996

**Email:** [emporiosolidale@emmanuel.it](mailto:emporiosolidale@emmanuel.it)

**Sito Web:** [www.emporiosolidale.it](http://www.emporiosolidale.it)



@emporiosolidale



@emporiosolidale



Emporio della Solidarietà - Lecce



**COOPERATIVA SOCIALE**

**Per informazioni:** 0832 352565 - 339 2218274

**Email:** [coopilmandorlo@gmail.com](mailto:coopilmandorlo@gmail.com)

**Sito Web:** [www.mercatinoilmandorlo.it](http://www.mercatinoilmandorlo.it)



@mercatinoilmandorlo

# SOMMARIO

## GOLD PARTNER



"Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale" di Intesa SanPaolo

BARBETTA

BIOSUD



STUDIO RADIOLOGICO  
Gennaro Quarta Colosso



INFORMATICA DAL 1982

Commento	6
Presentazione	7
Comunità Emmanuel	9
<b>PARTE PRIMA</b>	
Contesto di riferimento	11
Premessa	12
Gli interventi di Prossimità dell'Emporio	15
<b>PARTE SECONDA</b>	
Analisi e rendicontazione	17
All'Emporio la famiglia è al centro!	18
Le disuguaglianze alimentari	20
Entrate e Uscite	23
Articolo "La Gazzetta del Mezzogiorno"	24
<b>PARTE TERZA</b>	
Progetti realizzati	28
Progetto sostenuto dal Fondo d'Intesa S.Paolo	29
Progetto sostenuto dalla Fondazione J&J	30
Progetto sostenuto da Conad Adriatico	31
<b>PARTE QUARTA</b>	
La Rete Solidale Territoriale	32
Gli Ambiti Territoriali Sociali	33
Progetto "La Scuola Solidale"	34
Esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro	36
Protezione civile	37
Cooperativa Sociale Il Mandorlo	39
Progetto sostenuto da Fondazione ProSolidar	40
<b>PARTE QUINTA</b>	
Gestione organizzativa	42
Il Ruolo degli operatori volontari	43
Come si accede all' Emporio	45
Eventi 2018	46
<b>TESTIMONIANZE</b>	
Le Famiglie ci parlano	53
Riflessioni e Ringraziamenti	55

## COMMENTO

---

“Resta con noi, perché si fa sera”, dicono i due viandanti di Emmaus allo Sconosciuto che si è affiancato a loro sulla via (Lc 24,13-35). Non si tratta della “sera” del giorno solare; è una “sera” dolorosamente umana, il crepuscolo dei valori, che stanno naufragando nelle tempeste scatenate oggi dagli uomini sulla terra.

**G**iornali, TV, social network, rovesciano continuamente, onda su onda, addosso a noi, problemi, drammi, tragedie, cattiverie e crudeltà umane.

**P**er fortuna, mentre si allungano le ombre di questa “sera” di male e di lacrime, qualcuno accende la luce: “Io come Luce sono venuto nel mondo” (Gv 12,46). Come luce nella notte si è accesa la Comunità Emmanuel. E questo è l’Emporio della Solidarietà della Comunità Emmanuel, sulla via Lecce-Novoli, Km 4: una luce nella “sera” di tante povertà e sofferenze, di persone singole e di interi nuclei famigliari!

**V**ieni a vedere. Sostieni l’Emporio! Tieni accesa la luce...

*Padre Mario Marafiori  
Fondatore Comunità Emmanuel*

## PRESENTAZIONE

---

**D**a alcuni anni a questa parte, l'Emporio della Solidarietà permette al nostro territorio di prendere viepiù coscienza di quello che sta succedendo al nostro cibo quotidiano.

Sappiamo tutti molto bene che nutrirsi è una esigenza primaria. E che quel che mangiamo, influisce notevolmente su quel che siamo: sia nella nostra dimensione fisica, che in quella sociale e culturale.

**M**a per molti, troppi, questa esigenza non viene rispettata e garantita. Non solo manca il cibo. Ma spesso quello che viene messo a disposizione è di pessima qualità o, addirittura, carico di veleni. Grandi business si arricchiscono grazie al cibo spazzatura. Il più delle volte avvelenando a più riprese: non solo quando il cibo viene consumato, ma anche quando viene prodotto, trasformato e distribuito con processi ad altissimo impatto ambientale. Cibo spazzatura che viene realizzato su scala globale da grandi multinazionali e che spazza via non solo la salute pubblica ed i diritti ed i doveri di chi produce e di chi consuma, ma che spazza via anche le identità locali, i piccoli produttori, le biodiversità e le tipicità territoriali.

**A**nche il cibo, finisce così per fare la sua parte nella polarizzazione della società: da una parte i ceti medio alti che accedono a prodotti di alta qualità e per i quali ormai si parla di nutraceutica (curarsi e mantenersi in ottima salute grazie alla buona alimentazione). Dall'altra gli affamati, che non hanno cibo a sufficienza o che faticano ad alimentarsi in maniera sana e finiscono per ammalarsi di obesità ed altre patologie connesse al cattivo cibo messo a loro disposizione.

**Q**ueste sfide hanno interrogato in profondità gli operatori ed i volontari dell'Emporio della Solidarietà. Così già dal 2018 si sono avviate **iniziative specifiche orientate ad affiancare alla mera distribuzione del cibo, anche servizi sanitari e psico-sociali** per prendersi cura delle persone servite in una dimensione più articolata e complessa. Nel contempo sono stati avviati percorsi e laboratori di formazione per provare a creare anche prospettive occupazionali volte a invertire i processi di marginalizzazione socio-economica che si affiancano alle dinamiche dell'impoverimento materiale.

**C**osì l'Emporio della Solidarietà ha provato a declinare la prossimità come orizzonte valoriale anche riguardo al cibo, considerandolo come occasione per affermare i diritti delle persone, la loro priorità rispetto ai processi economici, soprattutto di quelli globalizzati, inquinanti e pesantemente implicati nei processi di cambiamento climatico.

**S**enza dimenticare poi che Cibo e Prossimità si intrecciano anche perché occasione di incontro tra culture, convivialità, momento che apre la disponibilità alla relazione. E non a caso i numeri riportati nelle pagine seguenti testimoniano

dell'impegno dell'Emporio per l'**accoglienza anche degli stranieri**, per l'interculturalità, per la convivenza e la pace fra le genti.

**T**anti temi diversi si intrecciano quindi nei servizi e nelle attività svolte dall'Emporio e di cui si parla diffusamente nelle pagine seguenti. Sarebbe bello se questi temi aiutassero ciascuno di noi, ogni volta che ci sediamo a tavola, a riflettere un istante sui tanti processi che sono legati al cibo che finisce nei nostri piatti. Processi che a volte portano alcuni ad ammalarsi per il troppo mangiare o per il mangiare troppo male. Processi che tengono altri scandalosamente a pancia vuota. Processi che, se vissuti in maniera distratta, finiscono per rubarci il nostro senso della comunità e la nostra appartenenza al genere umano.

**E** ora di svegliarsi, di prendere coscienza dei doni preziosi che la terra ci offre donandoci di che nutrirci. Di rispettare questi doni esprimendo la nostra gratitudine. E di **impegnarci in prima persona** per impedire che il nostro cibo quotidiano, finisca per alimentare il nostro appartenere indolente a processi degradanti per la nostra madre terra, per le nostre sorelle ed i nostri fratelli vicini e lontani, per la nostra appartenenza alla grande famiglia dell'umanità.

*Daniele Ferrocino  
Vice Presidente Comunità Emmanuel*



**L**o tempo è trascorso veloce per la Comunità Emmanuel, ormai al traguardo dei quarant'anni dalla sua fondazione. In tutti questi anni ha sempre messo al centro la cultura del prendersi cura dell'uomo, la cultura della fraternità, che non pretende di ridurre a uguali i *diversi*, ma ad esaltarli: si tratti del disabile, del tossicodipendente, del minore, del povero, dell'immigrato, del disagioato sociale.

**L**'attività della Comunità si è sviluppata sulla volontà di non fermarsi alle parole e ai discorsi, ma di coinvolgersi nella lotta per la giustizia e la solidarietà, senza lasciarsi scoraggiare dagli insuccessi, tenendo presente l'insegnamento di padre Mario Marafioti s.j., fondatore della Comunità, sintetizzato nella frase **a noi spetta di amare, non di riuscire**. L'umiltà e la semplicità delle origini di Emmanuel parte dalla fede convinta e audace di quest'uomo che sapeva e sa di dover fare sperimentare ai senza il con: *Dio con l'uomo, l'uomo con gli uomini*. Anima e guida della Comunità, fermo e tenace nei principi, affabile e cordiale nei rapporti con le persone, intensamente perduto in Dio e nella Sua volontà, padre Mario riesce a far comprendere le verità più ardue e complesse. Le sue catechesi sono speciali, per l'efficacia con cui giungono al cuore e per la semplicità con cui possono essere applicate alla vita di ogni giorno. E intorno a lui, all'inizio di questa meravigliosa avventura, un drappello di volontari, per lo più volontarie che credevano nel progetto Emmanuel: **Enrica ed Esa Fuortes, Agnese Visintin Simi, Laura Rossi, Lina Carlucci, Caterina Catalano, Luce Orsi...** e tante altre che hanno affrontato con sensibilità, con ricchezza d'animo e con fermezza tutte le situazioni di marginalità dei nostri tempi. E in un tempo come il nostro dove non *si riconoscono le identità e non si accolgono le differenze*, dove si vivono le diversità come estraneità e minacce da cui difendersi, anziché come risorse da coniugare e integrare per il bene comune, queste volontarie hanno messo in comune le esperienze e in dialogo le storie e le culture, realizzando un progetto di sincera umanità e di grande accoglienza.

Il piccolo seme Emmanuel ha germinato e si è sviluppato per **Accogliere e Condividere**, capire e sostenere, correggere e guidare il percorso spesso faticoso di quanti bussano alla porta della grande famiglia Emmanuel.

In questi trentanove anni la Comunità non ha mai avuto la pretesa di rispondere alla moltitudine dei bisogni, ma ha desiderato porsi come umile segno di speranza, entro i limiti consentiti dalle proprie forze, con lo stile proprio della sua *missione*.

Oggi è organizzata in sei settori d'intervento: Famiglia e minori, Salute mentale e disabilità, Dipendenze, Amministrazione e Imprenditorialità sociale, Migrazioni e Sud del Mondo e un Emporio Solidale. È presente in Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia e Piemonte) e all'Estero (Albania, Ciad, Ecuador, Egitto) luoghi e percorsi che non sono tanto geografici quanto umani, esistenziali, sociali, culturali e religiosi.



Sei qualità che, secondo **Padre Mario Marafioti sj.**, dovrebbero possedere gli operatori che operano o che intendano operare nella Comunità:

▶ La prima caratteristica è certo, sempre, **l'amore**: accoglie, condivide, rigenera.

▶ La seconda caratteristica è **l'intelligenza**. L'amore, per essere rigenerante, deve essere intelligente. Deve "intus – legere", ossia "leggere dentro" alle parole e ai gesti, ai silenzi e ai comportamenti; ...dentro la persona, la sua esistenza, le sue relazioni, le sue grandezze e le sue patologie...

▶ La terza caratteristica è **la fermezza**. L'amore intelligente deve essere fermo e forte, se non vuole produrre illusioni e aborti...

▶ La quarta caratteristica è **l'accompagnamento**, l'arte di non fare da protagonisti, ma di chiamare a protagonista il soggetto in formazione, aiutandolo a mettersi in cammino, camminando -con-lui...

▶ La quinta caratteristica è **il lavoro d'insieme**, nella responsabilità partecipata in apposite équipes psic5o- pedagogiche, nel coinvolgimento della famiglia, del territorio, delle risorse umane, lavorative, sociali, culturali

▶ La sesta è nell'applicare quella radicale legge della crescita, che il Battista ha espresso così: **Bisogna che lui cresca e io diminuisca.** (Gv 3,30)

(Vita con Vita La Comunità Emmanuel a trent'anni dalla fondazione. Oronzo Casto – Anna Greco. Emmanuel edizioni Collana "Storia e Profezia". 2010)

# CONTESTO DI RIFERIMENTO

---

## PARTE PRIMA

---



“ Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici. ”

Papa Francesco

## PREMESSA

---

**O**gni anno, nel mondo, si gettano 1,3 miliardi di tonnellate di cibo (1/3 della produzione mondiale), mentre 815 milioni di persone soffrono la fame. Il paradosso è che, al giorno d'oggi, di cibo ce n'è tanto, addirittura si produce più cibo di quello che si consuma, sicchè risulta centrale e determinante la lotta allo spreco alimentare e alla perdita di cibo.

**Q**uando si parla di spreco alimentare ci si riferisce sia al cibo perso (Food Loss): cioè le perdite che si determinano a monte della filiera agroalimentare, principalmente in fase di semina, coltivazione, raccolta, trattamento, conservazione e prima trasformazione agricola; che al cibo perso (Food Waste): gli sprechi veri e propri. Il primo si ferma nelle prime fasi della filiera produttiva, durante la produzione agricola e dopo la raccolta, il secondo durante la distribuzione, la vendita e il consumo finale ed avviene soprattutto a livello domestico, nei ristoranti e nei negozi. Inoltre, secondo le stime della F.A.O. (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura), i rifiuti alimentari e le perdite rappresentano un peso ambientale non indifferente, dal momento che causano l'8% delle emissioni globali di Co2. (Cfr. fonte F.A.O. 2018).

**I**n Italia, secondo il rapporto Coldiretti denominato “*La povertà alimentare e lo spreco in Italia*”, nel 2017 circa 2,7 milioni di persone hanno beneficiato degli aiuti alimentari, attraverso l'accesso alle mense dei poveri o molto più frequentemente tramite il beneficio di pacchi alimentari che rispondono maggiormente alle aspettative dei nuovi poveri (pensionati, disoccupati, famiglie con bambini) che per vergogna o per pudore, prediligono questa forma di aiuto piuttosto che il consumo di pasti gratuiti nelle strutture caritatevoli. Infatti sono appena 114mila quelli che si sono serviti delle mense dei poveri a fronte di 2,55 milioni che invece hanno accettato l'aiuto dei pacchi di cibo. Tra questi soggetti 455 mila sono bambini under15, 200 mila anziani under 65 100 mila senza fissa dimora.

**L**a povertà aumenta ma il cibo continua ad essere sprecato.  
**I**n Italia sei persone su dieci, secondo l'indagine 2018 di Waste Watcher, gettano circa una volta al mese cibo ancora buono.

**N**ove su dieci ammettono di provare un forte senso di colpa per questo spreco e le campagne di sensibilizzazione nel nostro Paese stanno contribuendo a promuovere comportamenti più virtuosi rispetto al passato, ma **in un anno un italiano spreca ancora in media 36 Kg di cibo una media di 3 kg al mese.** (cfr. *Rapporto 2018 dell'Osservatorio Waste Watchers di Last minute Market /Swg*).

**I**n Puglia il cibo buttato supera le 310 mila tonnellate all'anno. Gli sprechi alimentari si rivelano per il 54 per cento al consumo, per il 21 per cento nella ristorazione, per il 15 per cento nella distribuzione commerciale, per l'8 per cento nell'agricoltura e il 2 per cento nella trasformazione.

**“Ogni pugliese butta nella spazzatura nel corso dell'anno fino a 80 chili di prodotti agroalimentari”.** (Cfr. Fonte dati Coldiretti Puglia 2018).



**U**n passo avanti si è avuto con la c.d. «Legge anti-sprechi» o «Legge Gadda» (n.166/2016) finalizzata alla riduzione degli sprechi e alimentari e farmaceutici, alla semplificazione delle procedure di donazione delle eccedenze per finalità di solidarietà sociale, alla promozione di nuove agevolazioni fiscali (tra cui la possibilità per i Comuni coinvolti di alleggerire per i donatori la tassa sui rifiuti) e campagne di sensibilizzazione. Secondo quanto riportato dalla stessa onorevole Maria Chiara Gadda, promotrice della l. 166/2016, nel primo anno di vita della norma gli sprechi sarebbero stati tagliati del 21% con picchi virtuosi in Emilia-Romagna, Toscana, **Puglia**, Lombardia e Veneto. Anche la Regione Puglia il 09/04/ 2018 ha sottoscritto, con l'Anci regionale e varie Organizzazioni del Terzo Settore, un protocollo d'intesa attuativo della **legge regionale “Mennea” n. 13/2017 per il recupero** e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici. La legge mira ad ottenere un duplice effetto: per un verso, contribuire a diminuire lo spreco di risorse vitali e ambientali e, per l'altro, tentare di alleviare il disagio economico di fasce sociali sempre più vaste della popolazione.

**N**el territorio regionale ci sono esempi di buone prassi che combattono lo spreco in modo innovativo. A Bari, ad esempio, l'**Associazione di Promozione Sociale Onlus 'Farina 080'**, con il progetto **Avanzi Popolo 2.0**, **contrasta la povertà e lo spreco** attraverso una piattaforma web ([www.avanzipopolo.it](http://www.avanzipopolo.it)) che mette in condivisione con chiunque anche piccole quantità di cibo. Si tratta di uno strumento che rientra fra le esperienze di economia collaborativa, in cui le persone costruiscono relazioni e creano valore e forme di scambio e dono.

**A** Lecce, l'**Emporio della Solidarietà**, dall'entrata in vigore delle citate leggi sino al 2018, ha recuperato 97.419 kg. di eccedenze che ha redistribuito alle famiglie bisognose del territorio (per approfondimenti consultare il link: [www.emporiosolidalelecce.it/spreco-alimentare-0](http://www.emporiosolidalelecce.it/spreco-alimentare-0)) e, attraverso il progetto **"STOP ALLO SPRECO"** intende promuovere, con la Rete Solidale costituita (Prefettura di Lecce, Camera di Commercio, Comune di Lecce, Provincia di Lecce, Università del Salento, Ufficio Scolastico Provinciale, Asl, Comunità Emmanuel, Croce Rossa, Coldiretti, Interfrutta e CSV Salento), una piattaforma online ([www.stopallospreco.thcs.it](http://www.stopallospreco.thcs.it)) in grado di mettere in contatto i centri della grande distribuzione con le associazioni del terzo settore che si occupano di aiutare le persone indigenti. **Lo scopo è di consentire agli Enti iscritti sulla piattaforma di recuperare le eccedenze alimentari, in tempi ridotti, evitando così passaggi intermedi e lo stoccaggio dei prodotti.** Questo permetterà di aiutare le famiglie in difficoltà e allo stesso tempo porterà a una **riduzione dei rifiuti con vantaggi per la collettività**. Anche i supermercati e le aziende donatrici potranno avere dei vantaggi economici, dimostrando di aver effettuato delle donazioni, usufruiranno degli incentivi fiscali, come stabilito dalla legge 166/2016 e la riduzione della tariffa comunale sui rifiuti (per approfondimenti: [www.comune.lecce.it/news/dettaglio/2019/04/09/riduzione-tari-per-donazione-eccedenze-alimentari](http://www.comune.lecce.it/news/dettaglio/2019/04/09/riduzione-tari-per-donazione-eccedenze-alimentari)).



## GLI INTERVENTI DI PROSSIMITÀ DELL'EMPORIO

Il progetto Emporio è un'esperienza che parte dal basso, ideata e realizzata nel 2009 da una "famiglia" di volontari della Comunità Emmanuel che ha sentito il bisogno di offrire una possibile risposta "alle nuove povertà" che stavano aggredendo le famiglie salentine e intraprendere una lotta contro la cultura dello scarto e dello spreco. La sottocultura dello spreco in questi ultimi anni ha consumato l'uomo contemporaneo, fino a renderlo indifferente e autoreferenziale, tanto da farci considerare come imm modificabili le grandi ingiustizie del mondo globale: a partire dalla più grande di tutte, *quella per cui i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri*.

Ma chi sono gli scartati, i poveri, gli ultimi, che l'Emporio incontra quotidianamente? Quali volti hanno e per quale motivo facciamo tanta fatica a vederli anche quando sono di fronte a noi?

Sono le persone che appartengono alla categoria dei nuovi poveri: lavoratori con uno stipendio modesto che non riescono a far fronte alle tasse, ai mutui, ai finanziamenti, alle spese mediche provocate dallo strangolamento della sanità pubblica e a tutte le esigenze di una società omologata, che impone degli standard altissimi difficili da mantenere. Sono persone che il lavoro l'hanno perso e non riescono più a trovarlo, oppure lavorano ma non vengono pagati, oppure ancora lavorano ma sotto sfruttamento e guadagnano una miseria.

L'Emporio della Solidarietà ha risposto ai bisogni di queste persone servendo in questi anni circa 6.458 famiglie residenti nei 18 comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale della zona di Lecce e Campi Salentina.



## RIEPILOGO FAMIGLIE SERVITE 2012 - 2018



★ Si evidenzia che nel 2018, da un lato, sono aumentate le famiglie destinatarie del servizio e, dall'altro, vi è stata una riduzione del numero di pezzi e dei Kg di merce distribuita. Tale dato è giustificato dal minor numero dei componenti dei nuclei familiari percettori del servizio rispetto all'anno 2017. Pertanto, le famiglie hanno comunque percepito l'adeguato paniere di prodotti alimentari.

L'Emporio, con la sua offerta dei servizi di accoglienza, di inclusione socio lavorativa, di prevenzione socio sanitaria, è diventato un “**Centro di prossimità per le famiglie**” che, attraverso una “presa in carico integrata” del nucleo familiare, garantisce loro un supporto alimentare, relazionale, sociale, sanitario, lavorativo e spirituale.

Un servizio che per le sue caratteristiche innovative, l'informatizzazione dei processi, la piena tracciabilità di tutte le merci, dei prodotti offerti e l'agevole strutturazione di una rete di partenariato in cui ogni singola componente può conoscere in tempo reale le informazioni sugli altri attori coinvolti, si conferma sul territorio come esempio di ciò che una comunità fortemente motivata è capace di fare quando rifiuta l'indifferenza, quando riesce a vedere il disagio di chi gli sta accanto, quando sa superare l'individualismo e si apre all'altro.

# ANALISI E RENDICONTAZIONE

## PARTE SECONDA

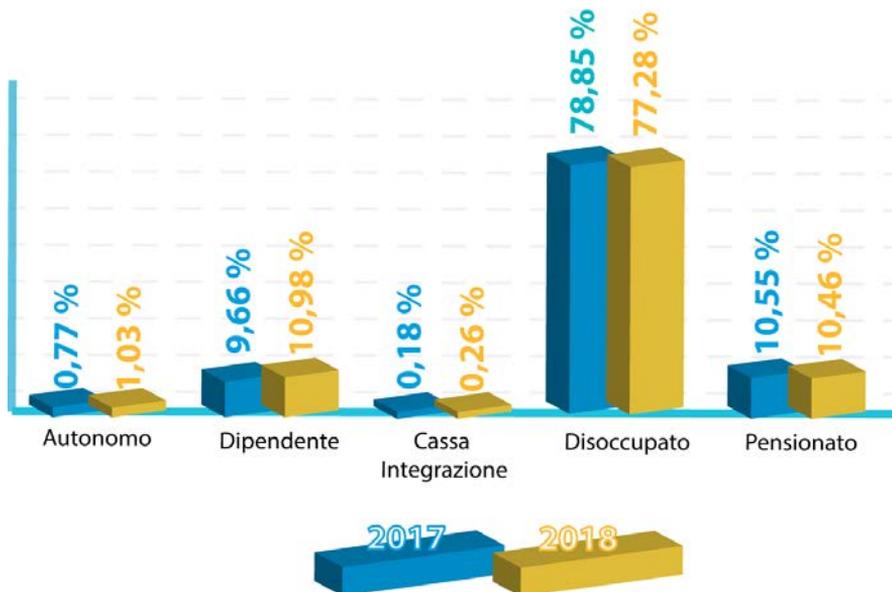


## ALL'EMPORIO LA FAMIGLIA È AL CENTRO!

La povertà e l'esclusione sociale nel nostro territorio si presentano come un fenomeno dinamico e articolato, nel quale interagiscono componenti economiche (disoccupazione, stipendi e pensioni inadeguati rispetto al costo della vita) e componenti personali di fragilità sociale (salute, dipendenze di vario genere). C'è una povertà generata da una non risposta a bisogni primari, quali: **cibo, salute, casa, lavoro, studio**. Questa è la povertà che conosciamo meglio e che incontriamo frequentemente all'Emporio, ma accanto, e spesso intrecciata con la prima, c'è la povertà generata da bisogni relazionali: **solitudine, abbandono, disagio** (anziani soli o malati, disabili, immigrati, famiglie monoparentali, padri o madri separate).

Dei beneficiari del servizio il 77,28 % è rappresentato da disoccupati, questo dato dimostra come sia la mancanza o la perdita di lavoro la principale causa delle "nuove povertà".

### STATO OCCUPAZIONALE DEI BENEFICIARI 2018



**N**el 2018 l'Emporio è riuscito a rispondere ai bisogni di 1.102 famiglie. Trattasi di nuclei familiari italiani e stranieri in condizione di esclusione sociale ed economica che, per varie ragioni legate agli eventi e al succedersi delle diverse fasi di sviluppo proprie d'ogni famiglia, si sono trovati in gravi situazioni di difficoltà economica.

**L'**accesso al servizio è avvenuto tramite segnalazione ufficiale dei Servizi Sociali Territoriali dell'Ambito delle zone di Lecce e Campi Salentina o su richiesta spontanea delle stesse famiglie presentatesi presso il Front-Office dell'Emporio.

## NAZIONALITÀ DEI BENEFICIARI 2018



**D**ei beneficiari del servizio l' 80-85% è costituito da nuclei familiari italiani, il restante 19,15 % da nuclei familiari stranieri così suddivisi:

**S**ri Lanka 5,54%, Marocco 3,63%, Albania 1,81%, Senegal 1,54%, Repubblica Dominicana 1,00%, Romania 0,73%, Germania 0,64%, Cuba 0,64%, Francia 0,45%, Belgio 0,45%, Polonia 0,45%, Ucraina 0,36%, Messico 0,36, Nigeria 0,27%, Jugoslavia 0,27%, Colombia 0,18%, India 0,18%, Kenya 0,18%, Ecuador 0,09%, Etiopia 0,09%, Guinea 0,09%, Kosovo 0,09%, Serbia e Montenegro 0,09%.

## LE DISUGUAGLIANZE ALIMENTARI

---

**N**umerose indagini sulle condizioni delle famiglie evidenziano come siano aumentate, nel corso degli anni, le disuguaglianze nel nostro Paese (Cfr. Redditi e consumi 2013-2018, a cura di Federconsumatori).

**T**ale fenomeno investe un numero sempre maggiore di settori e ambiti e non si limita più a definire gli standard di vita, ma riguarda altri aspetti delicati ed essenziali, quale quello relativo alla *salute* (dove l'inaccessibilità alle prestazioni ha reso sempre più ampio il ricorso alla sanità privata, ad appannaggio solo di chi può sostenerne le spese), nonché quello dell'*alimentazione* (settore in cui si fa sempre più profonda la disuguaglianza alimentare, e si fa sempre più stretto il rapporto tra bassi redditi e cattiva alimentazione, con gravi ripercussioni sulla salute e sulle aspettative di vita).

**C**hi comprime le spese per il cibo non riduce solo la quantità dei prodotti consumati, ma anche la qualità della sua dieta.

**L**e famiglie alimentariamente povere:

 **C**oncentrano una quota più elevata delle proprie risorse in pane e cereali, latte, formaggi e uova, carni, salumi e frutta.

 **I**ndirizzano una quota significativamente più ridotta delle proprie risorse all'acquisto di pesce, notoriamente più costoso degli altri alimenti di base, ma anche alle bevande, ai gelati, ai dolci e drogheria, agli oli, ai legumi e ortaggi.

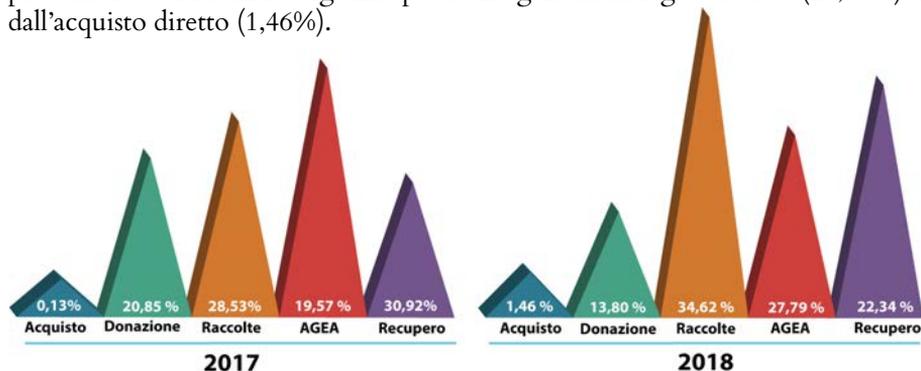
**N**el 2018 l'Emporio ha garantito un paniere di prodotti che mira a soddisfare la qualità della dieta delle persone bisognose. Sono stati donati soprattutto: pasta, formaggio, latte, riso, olio, legumi, frutta, biscotti e merendine, pomodori pelati, gelati, caffè.

**I**noltre sono stati donati articoli d'abbigliamento, scarpe, prodotti di cancelleria e articoli per l'igiene della casa e persona. (*Segue report prodotti somministrati nel 2018*).

## RAPPORTO PRODOTTI SOMMINISTRATI NEL 2018

PRODOTTI	PEZZI	KG
Acqua	249	747
Biscotti e Merendine	13.842	6.173,18
Caffè	14.227	7.944,25
Carne e pesce in scatola	9.002	866,095
Confettura	552	239,19
Farina	3.601	3.601,00
Fette Bisc., Pan Carrè	242	107,5
Formaggio	1.926	432,6
Gelati	26.300	19.116,12
Latte	20.714	20.388,50
Legumi	24.110	9.757,70
Olio	1.661	1.661,00
Omogeneizzati	950	760
Passata di pomodoro	4.671	4.494,50
Pasta	28.632	14.285,89
Pomodori Pelati	9.948	4.549,20
Riso	5.054	5.054,00
Succo di frutta	194	96,4
Zucchero	1.613	1.613,00
Varie	3.672	2.987,46
Igiene casa persona	159	59,3
Abbigliamento	2.314	462,8
Scarpe	90	90
Cancelleria	352	18,5
Frutta	0	22.302,06
<b>TOTALI</b>	<b>174.075</b>	<b>127.807,24</b>

Nel corso del 2018 sono diminuiti i prodotti provenienti dal recupero di sprechi (22,34%) e dalle donazioni (13,80%); mentre sono aumentati i prodotti recuperati attraverso le raccolte alimentari (34,62%), e quelli provenienti dall'AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - (27,79%) e dall'acquisto diretto (1,46%).

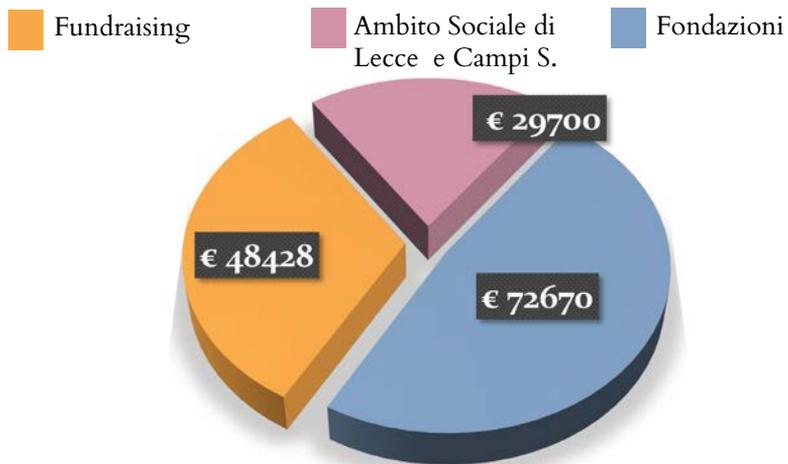


Per quanto riguarda il dato relativo al “Recupero dello spreco”, pur registrandosi una riduzione percentuale di prodotti alimentari nell’anno 2018, si è avuto un incremento del recupero nel territorio salentino. Il recupero di prodotti dal territorio locale, infatti, è passato da 19.749 Kg del 2017 a 26.041,87 Kg nel 2018. La riduzione percentuale di prodotti complessivi (dal 30,92% al 22,34%) è dovuta al fatto che solo nell’anno 2017 l’Emporio è stato destinatario di una importante quantità di frutta (pari a 37.874 kg) dall’Azienda Illuminati Frutta a.r.l., che opera in altro territorio nazionale avendo la sua sede in Arezzo.

Nonostante il trend positivo di crescita sul “Recupero dello Spreco” in ambito locale, per migliorare ulteriormente tale fonte di approvvigionamento e incentivare le donazioni, si dovrebbe introdurre la parola chiave **SENSIBILIZZAZIONE**, attivando campagne che mirino ad informare le imprese e le aziende sui vantaggi previsti dalle leggi Gadda e Mennea, campagne strumentali alla creazione di virtuosi modelli di economia circolare che favoriscano l’incontro tra richiesta di cibo e rimanenze e coniughino così efficienza ed equità.



## ENTRATE



## USCITE



## DISAGIO ECONOMICO

UN AIUTO CONCRETO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Sabato 29 dicembre 2018

Solidarietà targata  
«Emporio»E anche doni per i bimbi.  
«È il frutto dell'impegno dei volontari»

L'imperativo è «aiutare chi ha bisogno». È così, nei giorni del Natale, seicento pacchi-spesa sono stati distribuiti alle famiglie meno fortunate all'Emporio della solidarietà della Comunità Emmanuel, diretta da don padre Mario Marafioti. Dal 20 al 24 dicembre l'Emporio è stato il luogo dell'incontro e della festa, dove soprattutto i bambini hanno potuto ricevere le loro sorprese natalizie. Una grande macchina organizzativa, con il supporto dei volontari e del responsabile dell'Emporio, Salvatore Esposito, che ha operato senza sosta erogando 591 "spese" ad altrettanti nuclei familiari: ben 6.711 chili di prodotti alimentari, per un valore di 21.270 euro. «Nel 2018 - rammenta Esposito - sono 1.100 le famiglie che hanno potuto beneficiare della spesa settimanale, 135 le tonnellate di prodotti distribuiti, per un valore di 263.883 euro. I dati complessivi dal 2011 ad oggi - aggiunge - sono di 6.500 famiglie servite e 967 tonnellate di prodotti per complessivi 2.225.000 euro. Purtroppo - continua - è dal 2013 che l'Ue ha drasticamente ridotto gli aiuti alimentari al minimo storico. Cioè l'80% delle derrate alimentari distribuite dall'Emporio è frutto dell'impegno di uomini e donne che si attivano presso la grande distribuzione promuovendo le raccolte alimentari». Tra i volontari, alcune associazioni di protezione civile che oramai fanno parte della vita stessa dell'Emporio. Tra queste Ala Azzurra, Emergenza Surbo, Geo SanCesario, Ged Lecce, Meridionale soccorso, Madre Fenice, Nover e Sea Guardians. «Rispetto agli anni passati - spiega Esposito - sono

diventate sempre meno, eppure se l'attività svolta dalla protezione civile venisse potenziata e riconosciuta come risposta all'emergenza sociale, potrebbe offrire un decisivo contributo. A tale proposito abbiamo proposto alla deputata Maria Chiara Gadda, prima firmataria della legge "antisprechi" di farsi promotrice di una proposta che considerasse le attività svolte a favore delle raccolte alimentari e del recupero di eccedenze alimentari tra gli interventi di emergenza sociale svolti dalla protezione civile. Tali azioni costituiscono una naturale estensione del suo raggio d'azione. Analoga proposta continua - è stata fatta al consigliere regionale Ruggero Mennea perché, oltre ad essere il primo firmatario della legge sugli sprechi alimentari, è anche presidente del Comitato permanente di protezione civile della Puglia». Tra i protagonisti che danno linfa vitale all'Emporio alcune aziende da sempre vicine alle necessità di chi ha bisogno: derrate alimentari e donazioni sono il frutto dell'impegno di un pugno di imprenditori. «Il nostro modo di operare in maniera dignitosa, trasparente e tracciabile - sottolinea Esposito - ha canalizzato l'attenzione di enti e fondazioni che hanno reso possibile l'implementazione di servizi alla persona: assistenza fiscale e lavorativa, prestazioni sociosanitarie e il servizio "Sad" per 10 persone allettate, erogato nei giorni festivi. Inoltre - conclude - è stato possibile avviare la formazione di 14 giovani in difficoltà con la creazione di laboratori di falegnameria, restauro, cartapesta e rigenerazione di hardware».

## Il Bambino è rinato invisibile a molti Ma c'è ancora chi apre il suo cuore



Le festività natalizie sono una buona occasione per fermarsi a riflettere su questo nostro mondo. Grandi abbuffate di pranzi, di regali, di impegni, di dichiarazioni solenni e...di fondo una insoddisfazione crescente. Mi è capitato di incontrare bambini in totale confusione per la quantità e la complessità dei regali ricevuti. Nei loro occhi, e probabilmente anche nei loro cuori, neanche una briciola di gratitudine, di meraviglia, di gioia. Ho incontrato adulti così frustrati e disgustati dall'ipocrisia imperante, che neanche hanno voluto che ci scambiassimo gli auguri. Ho visto gente così indaffarata "per il Natale", che neanche ha avuto il tempo di fermarsi un momento a godere del bel sole di questi giorni. Bene, voglio partire proprio da questo. Inutile pensare che "un tempo" il Natale fosse diverso: anche fosse, indietro non si torna. Altrettanto inutile aspettarsi che tutti gli altri vivano in pienezza l'amore e la pace per poter finalmente festeggiare. Meno che meno attendere che dal Cielo piova un qualche evento prodigioso che renda il mondo bello e giusto come piacerebbe a noi. Per i cristiani, la salvezza è giunta in forma di un bambino povero, rifiutato, inerme e subito perseguitato (ogni riferimento alla Open Arms è totalmente voluto).

Ma quel Bambino ha trovato qualcuno che se ne è fatto carico. Poche persone che hanno fatto ben poco, lo hanno sistemato alla bell'e meglio in una stalla, scaldato e nutrito con quel che avevano, accogliendolo con trepidazione ed incertezza. Forse anche con incredulità. E quel Bambino è cresciuto grazie a quel poco che ha avuto a disposizione e, soprattutto, grazie all'enorme coraggio che lo ha sorretto. E' risaputo che la paura rende gli umani piccini e meschini. Paura di non poter cambiare le cose, paura di non avere le risorse necessarie, paura che gli altri non capiscano e possano deriderci .... migliaia di cose di cui aver paura. E quel che è peggio, è che gli "adulti"scambiano spesso questa paura per saggezza. Così si premurano di insegnare ai più piccini a "fare attenzione" ad ogni cosa.

E invece i bambini crescono non perché si fermano di fronte ad un pericolo, ma quando imparano a dominarlo e superarlo. Ecco, forse il guaio di questo Natale è che lo viviamo troppo da adulti. Ci pensiamo e ripensiamo e consideriamo tutte le cose che lo mettono in pericolo. E pian piano vediamo solo quelle, ci sembra anzi che non ci sia neanche più la possibilità di realizzarlo veramente il "Natale".

Le paure, le incertezze e gli “altri” sempre in agguato, sempre pronti ad impedirci di vivere veramente quello che vorremmo vivere, e mille e mille altre preoccupazioni, ci rinchiudono il cuore in una corazza di ferro. E ci illudiamo che con il (dalle leggi contro le immigrazioni, dalle armi per legittima difesa, dal conto in banca ben tutelato...), potremo un giorno diventare invulnerabili e finalmente felici. Ma in fondo lo sappiamo bene che quel giorno non verrà mai! Intanto, mentre perseguiamo un'invulnerabilità impossibile, ci auto-condanniamo ad un'insensibilità asfissiante! rifiutiamo, respingiamo, ci tiriamo indietro, ripetiamo che nulla potrà mai cambiare e ci lamentiamo che il mondo va alla deriva. Per colpa degli “altri”, ovviamente! Eppure, se poco poco aprissimo gli occhi, vedremmo che anche quest'anno il Bambino è nato davvero e come ogni anno quel Bambino è nato in miseria ed ha trovato poche persone pronte ad accoglierlo. Sempre persone povere, senza grandi risorse, sempre a rischio di essere derise ed insultate dal “potere” e dalle istituzioni. Poche persone, col cuore aperto e disponibile. Persone incerte sul cammino da percorrere, incapaci di grandi strategie e di grandi progetti. Ma disposte a mettersi in gioco ogni giorno per fare un solo piccolo passo in avanti. Fra queste persone, mi permetto di annoverare anche quelle che hanno tenuto in piedi l'Emporio della Solidarietà per tutto il 2018.

che hanno tenuto in piedi l'Emporio della Solidarietà per tutto il 2018.

Persone che hanno aperto il cuore e dato ascolto ai più poveri fra i leccesi. Che hanno sì dato loro da mangiare, ma che si sono fatte anche interrogare da quelle vite ridotte in condizioni così disperate. E hanno provato ad immaginare per loro un futuro diverso. Hanno offerto cure e accertamenti sanitari. Percorsi formativi e orientamenti lavorativi. Servizi nuovi, volti a creare i presupposti per uscire dalla povertà. Persone che hanno cercato altri partner e collaboratori per essere più efficaci nel servizio. Ed hanno costruito alleanze operative, tessuto reti sociali, sviluppato progettualità innovative per attrarre risorse e finanziamenti. Persone che hanno scoperto il valore inestimabile del farsi “Prossimo” e che, sfidando ogni logica, hanno deciso di organizzare la “Biennale della Prossimità” a maggio 2019 in quel di Taranto, chiamando a raccolta esperienza di solidarietà e impegno sociale da tutta Italia. Persone che credono ancora che il mondo meriti di essere salvato e che, per salvarlo, cominciano a farlo in se stesse. Sì, anche quest'anno è nato il Bambino. E come ogni anno la gran massa della gente non se ne è accorta. Ma tu tendi l'orecchio, quello che senti è proprio il suono dei cori celesti. Alza gli occhi al cielo, ammira la stella che ti indica il cammino, fatti Prossimo anche tu.

DANIELE FERROCINO

# ALCUNI MOMENTI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI



# POGETTI REALIZZATI

---

## PARTE TERZA

---



## PROGETTO EMPORIO SOSTENUTO DAL FONDO DI BENEFICENZA INTESA SANPAOLO PER UN IMPORTO PARI A € 63.500

Per il secondo anno consecutivo il Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo ha sostenuto il progetto Emporio, garantendo così alle famiglie salentine una serie di servizi.

### NUMERO BENEFICIARI

Sostegno Alimentare  
**1110**

Segretariato Sociale  
**204**

Servizio CAF  
**52**

Servizio di ECG  
**185**

Consulenza Lavoro  
**83**

Servizio SAD  
**10 (52 ORE)**

Contatti attivati attraverso il centralino e il contact center  
**2750**



Il progetto ha avuto come obiettivo principale l'ampliamento dei servizi offerti dall'Emporio, attivo dal 2011. Tali servizi operano a livello preventivo e cercano di affrontare le diverse problematiche di disagio sociale, alimentare, sanitario, occupazionale, con la finalità di garantire servizi ed interventi che siano in grado di migliorare la qualità della vita delle persone.

Con il sostegno del Fondo di beneficenza Intesa Sanpaolo, l'Emporio, come servizio di prossimità e progetto di comunità, crea occasioni di relazione e di scambio e considera le persone per ciò che sono: soggetti di responsabilità, di risorse, capaci di interagire con la società e non soltanto destinatari di aiuti, di assistenza.

I servizi socio sanitari sono garantiti da **PrivatAssistenza**, prima rete nazionale di assistenza domiciliare che da oltre 25 anni e con oltre 220 centri opera con l'obiettivo di permettere alle persone non autosufficienti di restare nell'ambiente familiare grazie ad operatori qualificati. (Per maggiori informazioni [www.privatassistenza.it/lecce](http://www.privatassistenza.it/lecce)).



## PROGETTO EMPORIO SOSTENUTO DALLA FONDAZIONE JOHNSON & JOHNSON PER UN IMPORTO PARI A 9.170,74 €

L'Emporio nel 2018 con il sostegno della Fondazione Johnson & Johnson, è riuscito a dotarsi di un transpallet e di una lavasciuga pavimenti che hanno permesso di semplificare e implementare il lavoro degli operatori addetti alla movimentazione delle merci e alla pulizia dei locali, garantendone anche la loro sicurezza.



## PROGETTO “SPESA SOSPESA” SOSTENUTO DA CONAD ADRIATICO PER UN IMPORTO PARI A 10.100,00 €

La “Spesa Sospesa” è un progetto nato a dicembre del 2017 promosso dal gruppo **Conad Adriatico**. Il progetto, che si ispira alla tradizione del «caffè sospeso» di origine napoletana, ha offerto all'Emporio un sostegno concreto nella sua lotta contro la povertà.

“Spesa Sospesa” è un **progetto di prossimità**, che, ad oggi, ha sensibilizzato, attivato, mobilitato i gestori dei magazzini di **Idea distribuzione Conad** (coordinati dal dr. Antonio Feri) presenti nel territorio di Lecce, Surbo, Novoli, Copertino, Trepuzzi, Monteroni, Tricase, Squinzano e Brindisi e spera in futuro di coinvolgere tutti gli altri punti vendita presenti nel Salento.

Il progetto si svolge nelle seguenti modalità: Il cliente Conad effettua una libera donazione in denaro, direttamente visibile sullo scontrino. Il cassiere digita un tasto “Donazione Emporio” e l'importo si aggiunge al costo della spesa.

Il ricavato delle donazioni è utilizzato dall'Emporio per acquistare prodotti di prima necessità destinati alle famiglie in difficoltà e in stato di bisogno, censite come aventi diritto in base a criteri oggettivi quali: reddito, numero componenti famigliari, condizioni di disabilità, etc . Il singolo punto vendita Conad, con frequenza mensile, pubblica il resoconto delle donazioni sulla propria pagina Facebook e su quella dell'Emporio della Solidarietà di Lecce.



Ringraziamo il dr. Francesco Pugliese, Direttore Generale Nazionale Conad, l'Amministratore Delegato Antonio Di Ferdinando e tutto il loro staff, per aver creduto e sostenuto il progetto “Spesa Sospesa”.

# LA RETE TERRITORIALE

---

## PARTE QUARTA

---



## GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PROMOTORI DI INNOVAZIONE

**G**li Ambiti Territoriali di Lecce e Campi utilizzano il Terzo Settore come motore di innovazione, adoperiamo qui l'espressione "innovazione sociale" con riferimento alla definizione fornita da Sinclair e Baglioni (2014)\*, secondo i quali: "...le iniziative di innovazione sociale si rivolgono a dei bisogni che resterebbero altrimenti insoddisfatti, sono guidate da un obiettivo sociale e puntano ad aumentare le capabilities e gli asset dei beneficiari coinvolti". **L'Emporio, in quanto progetto condiviso dagli Ambiti Territoriali, si caratterizza come modello innovativo di distribuzione di servizi per vari motivi tra cui citiamo il fatto che:**

 **L**a segnalazione degli utenti avviene prevalentemente da parte dei servizi sociali, modalità che garantisce l'accesso a chi si trova realmente in condizione di bisogno;

 **L**a programmazione delle attività si realizza attraverso un supporto informatico che permette alle assistenti sociali dei 18 comuni degli Ambiti di monitorare costantemente i dati;

 **L**o supporto informatico permette la tracciabilità delle merci, dei prodotti gestiti e l'agevole strutturazione di una RETE di partenariato, in cui ogni attore può conoscere, in tempo reale, le informazioni di "chi fa cosa e a favore di chi", evitando sprechi e sovrapposizioni;

 **L**o servizio può contare su un Know-how organizzativo che consente di gestire grandi quantità di prodotti a lunga conservazione e prodotti freschi;

 **L**o servizio garantisce una "presa in carico integrata" del nucleo familiare offrendo un supporto alimentare, sociale, psicologico, sanitario, lavorativo e spirituale.

**U**na rete così strutturata, grazie anche al prezioso e fattivo contributo dei Servizi Sociali degli Ambiti Territoriali di Lecce e Campi, coordinati dalle rispettive dirigenti, si è rivelata essenziale per predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attuasse una promozione piuttosto che una semplice assistenza. È stato così possibile realizzare una distribuzione dei prodotti alimentari attenta ad evitare che ci siano approfittatori indebiti e persone e famiglie che invece restano escluse perché hanno difficoltà nel chiedere, attenta anche a recuperare gli sprechi, razionalizzare le risorse e dare un chiaro segnale di cambiamento di stili di vita.

\*Sinclair, S., e Baglioni, S. (2014), social Innovation and Social Policy – Promises and Risks. Social Policy & Society.

## PROGETTO: "LA SCUOLA SOLIDALE"



Provincia della Comunità Emilianese di Lecco

**Emporio della Solidarietà**  
la solidarietà, spesa bene™

OPERA SCOLASTICA PROVINCIALE DI LECCO | CARITAS ORIZZONTALE | PROVINCIA DI LECCO | COMUNE DI LECCO

**Progetto  
Scuola Solidale 2018/19**

**STOP  
allo  
SPRECO**

*"Una sola famiglia umana, cibo per tutti"*  
(Papa Francesco)



**Alimentiamo l'Emporio**

Per Info: [www.emporiosolidaletecco.it](http://www.emporiosolidaletecco.it)  
Tel. 0832.352565 - 339.2218274 |  Emporio della Solidarietà Lecco

Nell'ottobre 2017 l'Emporio ha sottoscritto un protocollo d'intesa con gli assessorati alle Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione e del Welfare, al fine di sviluppare interventi coordinati e finalizzati al sostegno delle fasce più povere. A tal fine la Regione, con il coinvolgimento degli Uffici scolastici, si è impegnata a sostenere l'Emporio della Solidarietà promuovendone i servizi di lotta allo spreco alimentare, di contrasto alla povertà e di inclusione attiva e favorendo le azioni di comunicazione e raccolta alimentare presso la cittadinanza, le istituzioni, le imprese, l'università e le scuole, anche mediante il riconoscimento di crediti formativi o altri incentivi da riconoscere agli studenti.

Nel 2018 sono stati numerosi gli Istituti scolastici del territorio che hanno aderito alla proposta "La Scuola Solidale", una settimana di educazione alla carità che ha avuto luogo durante il periodo dell'Avvento e della Quaresima. Un modo per i ragazzi di imparare l'importanza del non sprecare cibo e di essere solidali con chi ha bisogno di aiuto.



## RENDICONTO RACCOLTE ALIMENTARI PROGETTO "LA SCUOLA SOLIDALE"

SCUOLE	PZ
SCUOLA - DIREZIONE DIDATTICA CANTOBELLI - LECCE	403
SCUOLA - DIREZIONE DIDATTICA CESARE BATTISTI - LECCE	876
SCUOLA - DIREZIONE DIDATTICA STATALE - SURBO	807
SCUOLA - IST. COMP. - CASTRI'	89
SCUOLA - IST. COMP. POLO 2 - VIA MILANO GALLIPOLI	79
SCUOLA - IST. COMP. POLO 2 - VIA PISANELLI GALLIPOLI	57
SCUOLA - IST. COMP. POLO 2 - PIAZZA CARDUCCI GALLIPOLI	45
SCUOLA - IST. COMP. STATALE - POGGIARDO	928
SCUOLA - IST. COMPR. - VIA SANT'ANNA VERNOLE	56
SCUOLA - IST. COMPR. - ZONA 167 VERNOLE	75
SCUOLA - IST. COMPR. C. DE GIORGI - LIZZANELLO/MERINE	397
SCUOLA - ISTITUTO COMP. AMMIRATO FALCONE - LECCE	491
SCUOLA - ISTITUTO COMPrensivo - CASTRI'	81
SCUOLA - ISTITUTO COMPrensivo - STRUDA'	262
SCUOLA - ISTITUTO COMPrensivo - VERNOLE	229
SCUOLA - ISTITUTO COMPrensivo DE AMICIS - SQUINZANO	383
SCUOLA - LICEO CLASSICO GALILEI - NARDO'	181
SCUOLA - LICEO STATALE "VIRGILIO-REDI" - SQUINZANO	273
SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA GALATEO/FRIGOLE - FRIGOLE	183
SCUOLA ALIGHERI-DIAZ E SUCCURSALI - LECCE	457
SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA O. PARLANGELI - NOVOLI	307
SCUOLA ELEMENTARE CESARE BATTISTI SUCCURSALE - LECCE	196
SCUOLA ELEMENTARE SAPONARO - SAN CESARIO DI LECCE	653
SCUOLA MEDIA A. MANZONI - SAN CESARIO DI LECCE	89
SCUOLA MEDIA 1° POLO DE AMICIS - SQUINZANO	153
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ASCANIO GRANDI - LECCE	885
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GALATEO/FRIGOLE - LECCE	220
SCUOLA SUORE MARCELLINE - LECCE	816
SCUOLA 2° POLO - SQUINZANO	129
SCUOLA-IST. D'ISTR. SUPER. A. DE PACE CENTR/SUCC. - LECCE	177
<b>TOTALI</b>	<b>9977</b>

## ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

L'Emporio interagisce, dialoga e collabora con la comunità scolastica, considerando gli studenti interlocutori privilegiati per interventi educativi e formativi riguardanti, soprattutto, i temi dell'inclusione sociale, della solidarietà e la lotta allo spreco.

Da diversi anni ha attivato percorsi di alternanza Scuola Lavoro con alcuni Istituti di Lecce: ITES A. Olivetti, Liceo Classico Palmieri, Liceo P. Siciliani e I.I.S.S. A. De Pace.

Il periodo di stage presso l'Emporio permette ai giovani di sviluppare tutte quelle competenze trasversali richieste: lavoro di gruppo, comunicazione, competenze di cittadinanza, ma anche per trasmettere l'importante bagaglio valoriale e motivazionale che sta alla base del proprio modo di lavorare.



## I "VALORI" DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

**I**l volontariato di protezione civile rappresenta una colonna portante e insostituibile in tutte le attività rivolte al sociale, di cui sempre più il nostro Paese ha bisogno.

**U**n volontariato che negli ultimi decenni è diventato protagonista di un welfare che sa agire non solo nella difesa del territorio, ma anche a favore dei cittadini in condizioni difficili. Questi valori di solidarietà, di sussidiarietà, di democrazia sono alla base del lavoro delle dieci associazioni di Protezione Civile: **Ala azzurra, Emergenza Surbo, GED Lecce, GEO, Iride, Madre Fenice, Meridionale Soccorso, Nover, Sea Guardians, V.V.E.**, che affiancano e supportano l'Emporio nell'attività di raccolta alimentare, presso i supermercati del territorio.

**Q**uest'attività di raccolta svolta dalla Protezione Civile, se potenziata e riconosciuta come una qualificata risposta all'emergenza sociale che stiamo vivendo, potrebbe offrire un decisivo contributo nella risoluzione dei problemi legati alle situazioni di povertà alimentare presenti nel nostro territorio, di contaminare positivamente la cultura e gli stili di vita dei cittadini.

**P**ertanto, abbiamo proposto alla **Deputata Maria Chiara Gadda** e al **Consigliere Regionale Ruggiero Mennea**, di farsi promotori di una proposta finalizzata al riconoscimento delle diverse attività correlate alla raccolta alimentare e al recupero delle eccedenze alimentari quali competenze attribuibili anche alle istituzioni ed associazioni di Protezione Civile.

**T**ali azioni, infatti, a nostro parere, costituiscono una naturale estensione del raggio d'azione della Protezione Civile in quanto rispondono ad una vera e propria emergenza sociale di milioni di persone al pari di tante calamità naturali.



GRATUITÀ E  
PROFESSIONALITÀ  
AL SERVIZIO  
DEI PIÙ DEBOLI



ALA AZZURRA



EMERGENZA SURBO



GED LECCE



GEO



IRIDE



MADRE FENICE



MERIDIONALE SOCCORSO



NOVER



SEA GUARDIANS



V.V.F.

## COOPERATIVA SOCIALE IL MANDORLO

“Il Mandorlo”, Società Cooperativa Sociale di tipo B, è stata costituita nel 2000; sin dall'origine, opera nell'ambito e sotto l'egida della “Comunità Emmanuel” con l'intento di occupare persone svantaggiate, di praticare la solidarietà e la promozione umana, di sensibilizzare e orientare il contesto sociale verso la valorizzazione ed il rispetto dell'ambiente. Il suo obiettivo è diffondere nella comunità locale il senso del risparmio e del riuso, prospettando l'usato di vario genere come risorsa ancora utile, piuttosto che come rifiuto da eliminare.

**D**al 2012 la Cooperativa, con la sua ventennale esperienza, collabora con l'Emporio della Solidarietà mettendo a disposizione la logistica per il recupero delle eccedenze alimentari e la gestione del magazzino. Il Mandorlo ospita attualmente un **Mercatino della Solidarietà** e **tre laboratori, uno di falegnameria, uno di restauro e uno di cartapesta.**

**I**l Mercatino è un importante progetto d'inclusione sociale, promuove e sostiene l'accesso alle opportunità lavorative, creando nel sistema sociale un posto dove si lavora, si cresce, si comunica, si costruisce un sistema di relazioni, di vicinanza, di condivisione che restituiscano ai soggetti la cittadinanza e l'appartenenza ad una comunità. Lo scopo non è il profitto, ma offrire spazi ed opportunità per realizzare il proprio essere attraverso un percorso di vita rispettoso delle risorse, delle capacità, dei desideri della persona. Il Mercatino offre un servizio di sgomberi gratuiti di appartamenti, uffici, cantine e solai contenenti oggettistica, libri, quadri, computer, mobili e arredi valorizzabili.

**I**tre laboratori rivisitano, recuperano e riusano gli stessi, nel rispetto del pianeta e dell'ambiente. Producono, inoltre, salotti, scrivanie, sedie, arredi per giardino in pallet, statue e oggettistica in cartapesta, seguendo criteri di sviluppo ecosostenibile e di etica del riciclo. Queste attività si realizzano in due ambienti: i laboratori, in cui avviene la fase vera e propria di produzione e recupero, e il negozio, luogo di esposizione e di vendita dei prodotti.



# PROGETTO “LA BOTTEGA DEGLI ARTIGIANI” SOSTENUTO DA FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS PER UN IMPORTO PARI A € 25.000,00

Nel 2018 Fondazione Prosolidar Onlus ha sostenuto il progetto denominato "La Bottega degli Artigiani", realizzato dalla Cooperativa Sociale Il Mandorlo, in partenariato con la Comunità Emmanuel – Emporio della Solidarietà, il Consorzio Emmanuel e il Comune di Lecce.

Il progetto, che si realizza nel biennio 2018-19, prevede un percorso di **avviamento al lavoro** rivolto a giovani disoccupati che, dopo un periodo di **formazione**, vengono avviati al lavoro affiancati e assistiti da esperti artigiani.

Artigiani e giovani apprendisti sono impegnati nella realizzazione di prodotti di artigianato tradizionale, creando una sorta di microdistretto artigianale i cui laboratori di falegnameria, restauro, cartapesta e rigenerazione hardware costituiscono vere e proprie "botteghe - scuola".



**COMUNITA' EMMAUEL**  
accogliete  
candidature

La **Bottega**  
degli **Artigiani**

LABORATORI DI

- Falegnameria e restauro
- Cartapesta
- Rigenerazione Computer

Progetto finanziato da  
FONDAZIONE  
PROSOLIDAR ONLUS  
www.fondazioneprosolidar.org



# il mandorlo

COOPERATIVA SOCIALE

## LABORATORIO DI FALEGNAMERIA



## LABORATORIO DI RESTAURO



## LABORATORIO DI CARTAPESTA



# GESTIONE ORGANIZZATIVA

---

## PARTE QUINTA

---



“ *Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.* ”

*Papa Francesco*

## IL RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il personale che cura la logistica dell'Emporio è composto da operatori e volontari che svolgono le proprie mansioni a seconda della loro professionalità:

**N**elle attività di **logistica** sono impegnati i soci della Cooperativa Il Mandorlo, ad essi è affidato il compito di curare la logistica e il ritiro e scarico delle merci.

**L**e attività di **fund raising** e di **coordinamento** sono affidate ad un responsabile; la gestione del servizio è affidata ad una responsabile/volontaria che si occupa delle risorse umane addette alle seguenti mansioni:

▶ **G**estione delle casse;

▶ **S**istemazione delle merci nel magazzino, suddivise per tipologia e scadenza;

▶ **I**nserimento delle bolle di consegna nel programma di gestione dei prodotti, elaborazione dei dati relativi alle domande d'ammissione accettate e relativa emissione delle card;

▶ **P**artecipazione alle raccolte alimentari presso i supermercati del Territorio.

**A**lle attività di **accoglienza**, **accompagnamento** e **socializzazione** sono preposte tre figure professionali: un'assistente sociale, una psicologa e un'addetta al front office, con il compito di espletare i colloqui e instaurare una relazione d'aiuto con gli utenti. Un punto fermo della relazione di aiuto è la presenza di una relazione dove l'altro non è visto come un oggetto di intervento ma riconosciuto come persona, con la quale elaborare una progettualità per affrontare il problema, avvalendosi delle risorse di cui dispone, cercando di fargli raggiungere dei risultati in tempi brevi. Tali figure professionali interagiscono con la rete dei partner ai fini della valutazione di eventuali servizi aggiuntivi da erogare e individuano quei soggetti con i quali è possibile realizzare progetti personalizzati di inclusione sociale.

**A**lle attività di promozione e comunicazione è preposto un team che gestisce il sito, i social network, cura gli eventi e si occupa della progettazione grafica di opuscoli, brochure, volantini, etc.

**A**lle attività di sostegno spirituale è preposta **Luce Orsi**, cofondatrice della Comunità Emmanuel, donna colta, di grande fede, che una volta al mese incontra e sostiene i volontari dell'Emporio in tutte le loro scelte e li incoraggia a superare i propri limiti. Una donna che riesce a vedere "oltre" le apparenze e le convenzioni sociali. **Con Lei i volontari sperimentano un percorso di risveglio spirituale** che li porta ad avere maggiore fiducia in sè stessi e negli altri.



## COME SI ACCEDE ALL'EMPORIO

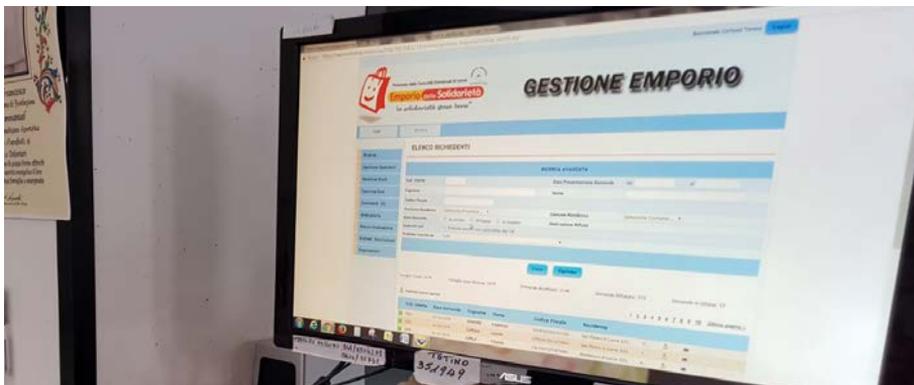
**A**lle persone in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa viene consegnata una card che consente loro di accedere all'Emporio. Tale tessera, una sorta di carta di credito a punti, è uno strumento per ulteriori iniziative di solidarietà e di inclusione sociale.

**D**ove presentare la domanda: L'accesso al servizio avviene tramite segnalazione ufficiale dei Servizi Sociali Territoriali dell'Ambito delle zone di Lecce e Campi Salentina o su richiesta spontanea delle stesse famiglie presso il CAF di MCL (Movimento Cristiano Lavoratori) situato in Via Alessandro Manzoni 32, Lecce, oppure direttamente presso l'Emporio della Solidarietà.

**C**hi ha un reddito non superiore a 6.000 euro. Il credito di spesa è determinato dal reddito e dal numero di minori a carico. Mediamente la Card ha una durata di 6 mesi. Successivamente l'Emporio garantirà un *“servizio di accompagnamento relazionale”*, in altre parole una presa in carico della persona con l'obiettivo di favorire il recupero della propria autonomia. Un'equipe costituita da un'assistente sociale, una psicologa, un consulente fiscale e lavorativo prenderà in carico quelle persone che dimostrino di voler perseguire un progetto lavorativo che possa autodeterminarle e le accompagnerà fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**D**ocumenti da presentare: Modello ISEE, Stato di famiglia e copia di un documento d'identità. Dopo un opportuno screening della documentazione e un riscontro oggettivo dei dati presentati gli utenti potranno usufruire dei servizi dell'Emporio della Solidarietà.

**D**ove si trova l'Emporio: S.P. Lecce-Novoli via della Ferrandina, n° 1. Fermata autobus n° 26 a pochi passi dall'Emporio. Aperto: dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 14.00 Tel: 0832.352565



## BIENNALE DELLA PROSSIMITÀ



La Rete per la Prossimità è ormai un'esperienza consolidata che in sei anni di attività ha permesso la realizzazione di tre edizioni della Biennale della Prossimità: a Genova nel 2015, a Bologna nel 2017 e l'ultima a Taranto dal 16 al 19 maggio 2019. In questi anni ha così posto le basi per l'attivazione di reti e legami che tendono ormai a stabilizzarsi e consolidarsi nel tempo e nei vari territori coinvolti.

Durante i giorni della Biennale il tema della prossimità viene posto al centro dello scambio tra i partecipanti e con la popolazione utilizzando linguaggi e registri diversi: il laboratorio, la testimonianza, l'arte, il gioco, il confronto.

Quando fu lanciata l'idea della "Biennale della Prossimità", ormai 6 anni addietro, di prossimità si parlava molto meno di oggi, era un termine poco noto. La Biennale si inserì – e nel suo piccolo contribuì – in una riscoperta di una dimensione importante per l'agire delle persone e delle comunità locali. Fu scelta all'epoca e consolidata nel tempo una definizione molto inclusiva di prossimità: cittadini che riconoscono e condividono un bisogno o un'aspirazione comune e che costruiscono in modo collettivo delle risposte che li vedono protagonisti e che diventano bene comune a favore della comunità. Insomma, una definizione fatta per includere, riconoscere e far emergere la prossimità in tutte le sue forme.

Questo perchè il gruppo promotore riconosce che la prossimità non nasce dalla scarsità del welfare, ma dalla consapevolezza dei destini comuni che ci uniscono ad altri cittadini e dalla volontà di cercare soluzioni collettive per dare risposta a problemi ed aspirazioni. La prossimità tende a coinvolgere persone, enti di terzo settore, istituzioni, che si alleano per una finalità comune.

Sono azioni di prossimità le iniziative di co-housing, riqualificazione di spazi urbani o edifici degradati, la cura di spazi pubblici, gli empori solidali, le cooperative di comunità, gli orti urbani e alcune forme di agricoltura sociale, le esperienze che vedono l'impegno di migranti a favore delle comunità che li accolgono e tanti altri esempi simili.

Tra gli impegni del gruppo promotore vi è l'apertura a tutte le realtà democratiche che intendono coinvolgersi, senza nessuna forma di discriminazione. La Biennale della Prossimità non è appropriabile da nessuna sigla o ente, non è spazio per protagonismi o posizionamenti individuali o di organizzazioni; è compito dei promotori creare le condizioni per cui ciascuno possa sentirsi protagonista e non ospite di un evento altrui.

La Biennale della Prossimità è promossa un network di organizzazioni di terzo settore e pubbliche di diverse aree del Paese, alleate per combinare interventi di prossimità con la promozione di una riflessione pubblica su questi temi. I promotori nazionali sono cresciuti dai 6 dell'edizione 2015 ai 14 dell'edizione 2017 fino ai 18 dell'edizione di Taranto del 2019.

L'edizione del 2019 ha visto operativo un Comitato locale di Taranto composto da 43 organizzazioni ed ha generato una manifestazione articolata in 4 giornate che ha coinvolto:

-  oltre 165 organizzazioni partecipanti;
-  16 grandi aree tematiche di scambio e confronto;
-  54 ore di esibizioni artistiche, culturali e di animazione territoriale;
-  40 ore di dibattiti e confronti;
-  328 artisti coinvolti.



## INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

**I**l 21 Marzo 2018, presso la sede A.DI.S.U. (Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario) di Lecce, si è svolto il primo incontro tra i Rappresentanti degli studenti e il Responsabile dell'Emporio della Solidarietà, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul tema dello spreco alimentare e coinvolgerli in azioni finalizzate al sostegno delle famiglie bisognose.



## PASQUA ALL'EMPORIO

**O**rmai ogni anno è consuetudine per gli operatori, assieme ai rappresentanti istituzionali del territorio e della Protezione Civile, incontrarsi per lo scambio d'auguri pasquali. **Il 30 marzo**, il coordinatore dell'Emporio Salvatore Esposito ha illustrato le attività compiute, i progetti in cantiere e i nuovi servizi che vanno oltre la gratuità della spesa alimentare.

**E**rano presenti: il fondatore della Comunità Emmanuel Padre Mario Marafioti, il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, il direttore della Caritas diocesana di Lecce Don Attilio Mesagne, Monsignor Michele Seccia.



## RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE E SPRECHI ALIMENTARI E DI PRODOTTI FARMACEUTICI

Il 9 aprile 2018 il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano firma il “Protocollo di intesa in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici”, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 27 marzo, e che rende adesso attiva la rete per la lotta agli sprechi alimentare e farmaceutico. Il Protocollo è stato firmato dal presidente Emiliano, dall’assessore al Welfare Salvatore Ruggeri, dal consigliere regionale Ruggiero Mennea, dal presidente di Anci Puglia Domenico Vitto e dai rappresentanti di diverse Associazioni pugliesi tra cui FederFarma Puglia, Banco Farmaceutico, Banco Alimentare, **Emporio della Comunità Emmanuel di Lecce**, Caritas Puglia, Croce Rossa Italiana e Incontra Onlus.



## PRESENTAZIONE BILANCIO SOCIALE 2017

Il 24 Maggio 2018 l'Emporio della Solidarietà ha presentato il Bilancio Sociale 2017 rendicontando quanto è stato fatto dalla RETE di solidarietà consolidatasi negli anni.

E' stata una giornata dedicata al tema della povertà, dello spreco alimentare e dell'inclusione sociale. Un dibattito aperto con Istituzioni, Dirigenti scolastici, Associazioni della Protezione Civile ed altre Associazioni impegnate a supporto degli ultimi.



## SEMINARIO: CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI IN PUGLIA

Il 10 settembre 2018, nell'ambito della 82ma Fiera del Levante si è tenuto il seminario "Il contrasto agli sprechi alimentari in Puglia: interventi e risorse per le comunità territoriali attive" organizzato dall'Assessorato regionale al Welfare in collaborazione con l'Assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia e al Consigliere Ruggiero Mennea, promotore della legge regionale n. 13/2017 per il recupero delle eccedenze alimentari e la riduzione degli sprechi alimentari e farmaceutici.

L'Emporio è stato invitato per testimoniare la sua consolidata esperienza nella lotta alla povertà e agli sprechi alimentari



## ESEMPI DI BUONE PRASSI

Il 17 ottobre 2018, presso la sede di Intesa Sanpaolo di Bari, l'Emporio ha partecipato al Workshop "Come rafforzare attraverso partnership di valore le organizzazioni non profit attive sul territorio", organizzato dal Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo.



Erano presenti alla tavola rotonda: Cristina Aspesi della Segreteria Tecnica di Presidenza di Intesa Sanpaolo, Rosanna Cavallo di Federsolidarietà Puglia, Vito Intino Portavoce del Forum Terzo Settore Puglia, Anna Maria Candela Dirigente della Regione Puglia e Lucia Martina Segretario Generale Centro Studi Lang sulla Filantropia.

Agli Enti del Terzo Settore è stata consegnata una brochure realizzata dal Fondo di Intesa Sanpaolo, nella quale sono illustrati due progetti, scelti tra centinaia a livello nazionale, quali esempi di buone prassi realizzate sul territorio, il primo è Youth Files della Fondazione Piazza dei Mestieri di Torino, il secondo è l'Emporio della Solidarietà della Comunità Emmanuel di Lecce.

## TAVOLO “ANTISPRECHI” IN PREFETTURA

Il 17 ottobre 2018 si è svolto in Prefettura l'incontro con il tavolo “Antisprechi” voluto dal **Dott. Claudio Palomba, Prefetto di Lecce**. Alla riunione hanno partecipato: *Regione Puglia, Università del Salento, Provincia e Comune di Lecce, Camera di Commercio, Ufficio Scolastico Provinciale, ASL, Comunità Emmanuel – Emporio della Solidarietà, Croce Rossa Italiana, Interfrutta Spa, Coldiretti e CSV Salento.*

La Prefettura di Lecce il 13 febbraio 2017 ha costituito il Tavolo “Antisprechi”, inserito nel più ampio “Tavolo Anticrisi” che, a partire dalla raccolta alimentare, si occupa di promuovere le più disparate iniziative a contrasto della povertà: dalle raccolte alimentari, all'adozione di un codice etico per le associazioni che si occupano di redistribuzione, ai rapporti con le scuole, fino a programmi mirati sull'educazione alimentare e la lotta allo spreco che condividono ideali comuni al fine di individuare nuove opportunità di impegno.

La Rete Solidale, costituita dagli Enti partecipanti al sopracitato Tavolo, si prefigge di rafforzare la collaborazione per programmare interventi che soccorrano le fasce sempre più ampie di povertà, favorendo il recupero delle eccedenze alimentari e prodotti farmaceutici.



## RAPPORTO RETE NAZIONALE DEGLI EMPORI

Il 5 Dicembre 2018 a Roma, in occasione della Giornata internazionale del volontariato, è stato presentato il primo rapporto sugli empori solidali curato da Caritas Italiana e Csvnet. Nel report emerge che, gli Empori sono stati uno dei primi strumenti utili al contrasto della povertà, *sul nostro territorio fiore all'occhiello dell'azione solidale è rappresentato dall'Emporio della Comunità Emmanuel, prima struttura in Puglia in materia di recupero delle eccedenze alimentari.*



## NATALE ALL' EMPORIO.

**A**ll'Emporio l'imperativo è "aiutare chi ha bisogno". Dal 20 al 24 dicembre le famiglie, oltre a ricevere una generosa spesa alimentare, hanno respirato un clima di serenità, di condivisione e di festa dove, soprattutto, i bambini hanno potuto ricevere le loro sorprese natalizie da speciali Babbo Natale, i volontari di Motoclub Salentum Terrae.



## LE FAMIGLIE CI PARLANO...

**I**ncontrare le famiglie, ascoltarle e approfondire la loro condizione ha significato per l'Emporio guadagnare un punto di vista più autentico e ricco di riferimenti sulle povertà. Le famiglie che le statistiche definiscono tutte “analogamente povere” si sono rivelate “diversamente capaci” di affrontare la loro condizione ma “analogamente desiderose” di ricevere aiuto umano. Riportiamo di seguito alcune loro testimonianze:

*“...Ho perso il lavoro lo scorso anno. Dopo la maternità pensavo di rientrare al lavoro dove ero assunta come segretaria, ma a causa della crisi l'azienda ha dovuto fare dei tagli sul personale... iniziando dalle madri lavoratrici. Mio marito lavora in un'impresa edile... in un anno gli hanno ridotto lo stipendio del 50%: lavora tanto ma guadagna poco ... Hanno anche aumentato l'affitto della casa... è difficile andare avanti in questo modo... sono riuscita a trovare lavoro in un call center... ma le spese sono tante, troppe, l'affitto, le utenze, le spese per il bambino... non riusciamo più ad avere una vita sociale, non ci concediamo più delle uscite con gli amici... è difficile chiedere aiuto... anche venire qui da voi a fare la spesa... però, poi vi ho conosciuto... siete gente semplice ma con un cuore grande, non giudicate, ascoltate, condividete con noi le difficoltà quotidiane che spesso sono anche le vostre... sono felice di avervi incontrato e di poter contare sul vostro aiuto”... (Anna marzo 2018)*

*“...Mio marito si è ammalato ... ed io ho dovuto lasciare il lavoro per accudirlo.... Prima lavoravamo entrambi, avevamo una vita agita adesso non più, lui riceve l'invalidità e io cerco di tirare avanti con qualche lavoretto in nero... La malattia ha prosciugato i nostri risparmi, i sacrifici di una vita, ma non la nostra voglia di lottare... Un giorno degli amici ci hanno indirizzato all'Emporio, riferendoci che potevamo fare la spesa gratuitamente ed usufruire anche di altri servizi ... E' un piccolo sollievo, ci permette, almeno, di non avere il pensiero di cosa portare in tavola ogni giorno... Facciamo fatica a mantenerci, ho ancora il mutuo della casa da pagare, le visite specialistiche periodiche da effettuare a Milano, le medicine. Cerco di prendermi cura di me e di mio marito, per fortuna abbiamo incontrato nel nostro calvario tante persone di buona volontà sulle quali poter contare e... tra queste ci siete anche voi... (Elisa luglio 2018)*

“... I problemi più difficili negli ultimi due anni sono stati due: pagare 400 euro di affitto al mese e affrontare una separazione difficile... Ho in corso un processo per la separazione giudiziale... non pensavo che sarebbe stata così dura... non mi aspettavo una reazione così rabbiosa del mio ex che dovrebbe corrispondere 300 euro al mese per i miei due figli, ma lo fa quando vuole... come se il bisogno di un figlio si presenti a giorni alterni... i primi periodi sono stati difficili... ho dovuto chiedere aiuto ai miei genitori, al Comune per il pagamento della luce e del gas e ho fatto richiesta per l'attivazione della card al vostro Emporio, ma in questo periodo sono fiduciosa... 15 giorni fa ho avuto un colloquio di lavoro presso un'azienda vinicola della provincia, con il mio curriculum e le passate esperienze lavorative, mi hanno offerto un contratto a tempo determinato di 1.200,00 euro al mese che potrebbe sfociare in futuro in un contratto definitivo... Quest'offerta di lavoro rappresenta per me una rinascita... dopo tanta sofferenza... tante lacrime versate... potrò finalmente garantire un'esistenza dignitosa ai miei figli... e riconsegnarvi anche la card...” (Giovanna settembre 2018)

“...Io non lavoro, mio marito nemmeno e devo sperare che il Comune mi aiuti in qualche modo: è difficile vivere così... vorrei trovare un lavoro e andare avanti... la ditta presso la quale lavoravo ha chiuso dopo l'estate, ho fatto richiesta per avere un vostro aiuto e ogni settimana posso fare la spesa che mi permette, almeno, di alimentarmi dignitosamente, sono riuscita a fare anche l'elettrocardiogramma... d'altronde, quando si è in difficoltà economica, come ci si può curare, fare prevenzione?...io mi vergogno... vorrei solo trovare un lavoro e garantire ai miei figli di praticare lo sport, pagare i libri per la scuola.. per fortuna ci sono i miei genitori che ci aiutano con la loro pensione, ma non possono farsi carico in eterno dei nostri problemi”... (Esmeralda dicembre 2018)



## RIFLESSIONI E RINGRAZIAMENTI

---

**T**utti riconoscono l'Emporio come una grande risorsa del territorio, è stato uno dei primi in Italia, il primo in Puglia e sono molte le realtà che si sono ispirate al nostro modello. In questi anni abbiamo ricevuto il plauso di Istituzioni, media locali e nazionali e spesso siamo interpellati da giornalisti che ritengono il nostro modello tra i più virtuosi d'Italia. Eppure ... l'Emporio è sempre a rischio chiusura perché non trova il sostegno economico necessario per la sua autonomia.

**S**fogliando le pagine del bilancio si può notare come anche quest'anno siamo sopravvissuti grazie al contributo di tre Enti, peraltro esterni al nostro territorio: il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa San Paolo di Milano, la Fondazione Prosolidar Onlus di Roma e la Fondazione Johnson e Johnson di Milano.

**P**urtroppo, sono troppo poche le risorse a disposizione dell'Emporio per garantire un servizio diventato oramai così impegnativo. Si rende necessario, pertanto, per la sua sostenibilità, un intervento economico che dia la possibilità di investire e dotare la struttura di strumenti atti a renderla autonoma nel tempo e a crescere. Per mantenere tali risultati e, possibilmente, ampliarli è necessario l'aiuto concreto delle varie Istituzioni.

**T**uttavia al plauso ricevuto da queste per l'attività ed i servizi resi, non è seguito un adeguato aiuto e sostegno. Sarebbe auspicabile che le varie istituzioni stanziassero appositi finanziamenti in grado di coprire parte dei costi di gestione, così come accade in molte realtà del Centro e Nord-Italia.

**I**n tali realtà, ad esempio, gli Empori, con caratteristiche molto simili alle nostre, operando in territori più ricchi e solidali (è emblematica l'esperienza del Veneto - cfr. Empori solidali in Italia. Primo rapporto. Dic. 2018), riescono non solo a percepire contributi annui, ma beneficiano anche di una serie di benefit quali ad esempio la concessione della struttura in comodato d'uso gratuito e l'offerta di tonnellate di prodotti alimentari da parte di aziende del territorio, consentendo, così, di operare in maniera stabile e duratura.

**C**erto, accanto all'Emporio continua ad essere estremamente attiva una Rete Solidale, in particolare attraverso le associazioni di Protezione civile (che aiutano l'attività di raccolta alimentare), il mondo della scuola (attraverso percorsi di alternanza scuola - lavoro e il Progetto "La Scuola Solidale") e dei nostri **Gold Partner**, ma ogni giorno rimane la preoccupazione di non riuscire a gestire il servizio ed essere costretti a chiudere.

**I**noltre, oggi più che mai, occorre creare un circolo virtuoso tra aziende, enti caritativi e Istituzioni per garantire ai cittadini in difficoltà l'assistenza di cui hanno bisogno.

**N**on possiamo restare indifferenti, dobbiamo superare anche a livello culturale gli individualismi, a maggior ragione in un momento di crisi qual è quello che stiamo attraversando.

*E' indispensabile, quindi, un effettivo coinvolgimento di tutte le Istituzioni e della Comunità locale, perché la povertà alimentare è solo un tassello di un mosaico più ampio che include altri bisogni: lavoro, salute, contatto umano, inclusione sociale.*

*Concludo rivolgendo un sincero e sentito ringraziamento a tutti indistintamente, collaboratori, volontari, associazioni di protezione civile, aziende sostenitrici, sponsor, scuole, Ambiti Territoriali Sociali e famiglie beneficiarie dei servizi dell'Emporio. E spero che si possa camminare ancora insieme negli anni futuri, superando le criticità e le difficoltà esistenti, così da poter continuare questa splendida esperienza di "solidarietà spesa bene".*

*Salvatore Esposito  
Resp. Emporio della Solidarietà*





Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce



**Emporio della Solidarietà**

*la solidarietà spesa bene™*

Partner:



Caritas Diocesana  
Lecce



Provincia di  
Lecce



Comune di  
Lecce

## GOLD PARTNER



SOLIDARIETÀ DA LAVORATORI ED AZIENDE DEL SETTORE CREDITO

"Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale" di Intesa SanPaolo

BARBETTA

BIO SUD



FICES



STUDIO RADIOLOGICO  
Gennaro Quarta Colosso



SUD GAS

SVIC

INFORMATICA DAL 1982

AZIENDE CHE SOSTENGONO ECONOMICAMENTE LA  
GESTIONE DELL'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

# RETE DELLA SOLIDARIETÀ



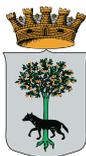
REGIONE  
PUGLIA



PREFETTURA  
DI LECCE



PROVINCIA DI LECCE



COMUNE DI LECCE



Camera di Commercio  
Lecce



UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO



USP Lecce  
ufficio scolastico  
provinciale di Lecce



ASL LECCE



LA RETE CHE ACCORCIA LA DISTANZA TRA IL BISOGNO  
DELLA PERSONA E LE ISTITUZIONI.

# AZIENDE DONATRICI



AZIENDE CHE ALIMENTANO CON LE LORO DONAZIONI  
L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

# EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

## DIRETTORE

Dr. Daniele FERROCINO  
(VicePresidente Comunità Emmanuel)

## COORDINATORE

Salvatore ESPOSITO

## RESPONSABILE RISORSE UMANE

Maria Teresa CARLUCCI

## SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE

Maria Assunta TROVE' (Assistente Sociale)  
Sarah ESPOSITO (Psicologa Clinica)

## SERVIZIO FRONT OFFICE

Emanuela FRANCIOSO

## VOLONTARI EMPORIO

Chiara CHIRICO  
Valeria FANTAUZZI  
Maria Dominga FIORITO  
Lucio GERMINAL  
Marcella LALA  
Michele MARIGLIANO  
Giorgio PROTOPAPA  
Marco RANIERI  
Nunziata SCHEPIS

## TEAM PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Valentina TAFURO (Responsabile)  
Alessandra GIANNOTTA (Grafica)  
Giampiero ELIA (Gestione Sito)



# **SOSTIENI L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'**

**ED I SUOI PROGETTI VOLTI ALL'INCLUSIONE SOCIALE  
ED AL RISPETTO DEL PIANETA!**



## **SOSTIENI UNA FAMIGLIA PER:**

Una settimana: 25 euro  
Due settimane: 50 euro  
Tre settimane: 75 euro  
Quattro settimane: 100 euro

## **TRAMITE BONIFICO BANCARIO O BOLLETTINO POSTALE:**

“Monte dei Paschi di Siena” - Ag. 2 Lecce  
C/C N° 3302.71 - ABI 01030 CAB 16002  
IBAN : IT19I0103016002000000330271

**OPPURE:** Poste Italiane C/C N° 10981736



**UNA MANO CONCRETA...**

**PER UN PROGETTO CONCRETO: “EMPORIO DELLA SOLIDARIETA’”**

**È SOLO UNA FIRMA!**

Associazione Comunità Emmanuel Onlus

**CODICE FISCALE: 93002480759**